

- Distribuidora de Gas del Centro SA, il cui valore di iscrizione di 60 milioni di euro è superiore a quello risultante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto di 28 milioni di euro;
- Inversora de Gas del Centro SA, il cui valore di iscrizione di 18 milioni di euro è superiore a quello risultante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto di 5 milioni di euro.

11 Altre attività finanziarie

Le *altre attività finanziarie* di 8.634 milioni di euro (7.646 milioni di euro al 31 dicembre 2007), sono tutte denominate in euro e si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2007	31.12.2008
Crediti finanziari:		
- strumentali all'attività operativa	7.620	8.608
- non strumentali all'attività operativa	6	6
Titoli:		
- strumentali all'attività operativa	20	20
	7.646	8.634

I crediti finanziari strumentali all'attività operativa di 8.608 milioni di euro aumentano di 988 milioni di euro e riguardano essenzialmente crediti verso società controllate, in particolare verso Snam Rete Gas SpA (5.214 milioni di euro), Stoccaggi Gas Italia SpA (806 milioni di euro), Italgas SpA (538 milioni di euro), Trans Tunisian Pipeline Co Ltd (485 milioni di euro), EniPower SpA (437 milioni di euro), Saipem SpA (403 milioni di euro), Polimeri Europa SpA (306 milioni di euro), EniPower Mantova SpA (185 milioni di euro), Società EniPower Ferrara Srl (141 milioni di euro).

I titoli strumentali all'attività operativa di 20 milioni di euro riguardano titoli di Stato relativi al cauzioneamento bombole a norma della legge 539/1985.

Il valore di mercato delle attività finanziarie valutate al costo è indicato alla nota n. 25 "Garanzie, impegni e rischi – Gestione dei rischi di impresa".

La scadenza delle altre attività finanziarie al 31 dicembre 2008 si analizza come segue:

(milioni di euro)	Esigibili entro l'esercizio successivo ^(a)	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Esigibili oltre i cinque anni
Crediti finanziari:			
- strumentali all'attività operativa	176	5.106	3.502
- non strumentali all'attività operativa	4.964		6
Titoli:			
- strumentali all'attività operativa			20
	5.140	5.106	3.528

(a) I crediti finanziari esigibili entro l'esercizio sono indicati nella nota n. 2 "Crediti commerciali e altri crediti".

12 Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate di 1.683 milioni di euro sono di seguito analizzate:

(milioni di euro)	31.12.2007 ^(a)	31.12.2008
Imposte sul reddito anticipate IRES	1.248	1.952
Imposte sul reddito differite IRES	(926)	(378)
Imposte sul reddito anticipate IRAP	94	131
Imposte sul reddito differite IRAP	(113)	(22)
	303	1.683

(a) Al 31 dicembre 2007, il valore netto della fiscalità anticipata e differita IRAP (19 milioni di euro), rappresentando una passività, era esposto nella voce "Passività per imposte differite".

La natura delle differenze temporanee che hanno determinato i crediti per imposte anticipate IRES e IRAP è la seguente:

(milioni di euro)	Valore al 31.12.2007	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	Valore al 31.12.2008
Imposte differite:					
- oneri dedotti in via extracontabile	(82)			(16)	(98)
- applicazione costo medio ponderato per le rimanenze	(697)	(174)	537	334	
- plusvalenze e contributi a tassazione differita	(12)	(2)	6	(2)	(10)
- differenze su attività materiali ed immateriali	(208)	(6)	32	(23)	(205)
- altre	(43)	(46)	12	(10)	(87)
	(1.042)	(228)	587	283	(400)
Imposte anticipate:					
- fondi per rischi ed oneri	1.008	301	(182)	302	1.429
- svalutazione su beni diversi da partecipazioni	116	136	(28)	52	276
- differenze su attività materiali ed immateriali	67	25	(14)	10	88
- altre	154	60	(33)	109	290
	1.345	522	(257)	473	2.083
	303	294	330	756	1.683

Le altre variazioni di 756 milioni di euro riguardano principalmente: (i) il decremento delle imposte differite relative alla differenza tra valore di libro delle scorte e quello fiscalmente riconosciuto (334 milioni di euro), dovuto essenzialmente al rilascio della fiscalità differita conseguente all'emanazione del decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008 (convertito in legge n. 133/2008), che, da una parte, ha abolito per le imprese del settore energia la possibilità di valutare le scorte secondo il metodo LIFO, dall'altra ha previsto un'imposta sostitutiva del 16% sulla differenza di valore tra LIFO e costo medio ponderato, parzialmente compensato dal ripristino dell'aliquota IRES del 33% introdotta dal decreto n. 112/2008 (convertito in legge n. 133/2008) rispetto a quella precedente del 27,5%; (ii) l'incremento delle imposte anticipate stanziato in relazione ai fondi per rischi ed oneri (302 milioni di euro) per effetto essenzialmente dello stanziamento di imposte anticipate in conseguenza della rimozione dei limiti al riconoscimento fiscale dei valori dell'attivo e del passivo delle società controllate incluse nel consolidato fiscale prevista dalla Legge Finanziaria per il 2008 a fronte del versamento di una imposta sostitutiva del 6% (176 milioni di euro) e del ripristino dell'aliquota IRES del 33% introdotta dal decreto n. 112/2008 (convertito in legge n. 133/2008) rispetto a quella precedente del 27,5% (137 milioni di euro).

Nella determinazione del credito per imposte anticipate non si è tenuto conto della differenza temporanea relativa alle riserve in sospensione di imposta perché non ne è prevista la distribuzione.

13 Altre attività

Le *altre attività* di 411 milioni di euro (868 milioni di euro al 31 dicembre 2007), si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2007	31.12.2008
Crediti d'imposta	776	63
Altre attività	92	348
	868	411

I crediti di imposta di 63 milioni di euro sono così costituiti:

(milioni di euro)	31.12.2007	31.12.2008
Crediti di imposta chiesti a rimborso	480	17
Crediti per interessi su crediti di imposta chiesti a rimborso	309	60
Fondo svalutazione crediti di imposta	(13)	(14)
	776	63

Il decremento dei crediti di imposta è dovuto ai rimborsi ricevuti nel corso del 2008 pari a 746 milioni di euro, parzialmente compensato dagli interessi maturati nel periodo.

Le altre attività di 348 milioni di euro comprendono principalmente: (i) i crediti per la cessione alla Trans Tunisian Pipeline Co Ltd del contratto di leasing di capacità di trasporto sul gasdotto TMPC e la contestuale sottoscrizione di un nuovo contratto di trasporto (253 milioni di euro); (ii) i depositi cauzionali (26 milioni di euro); (iii) i crediti verso Tamoil per un contratto di lavorazione greggi sul sistema di raffinazione (15 milioni di euro); (iv) i crediti per la cessione all'Ente fiera di Milano di un terreno situato a Rho (15 milioni di euro).

Il valore di mercato delle altre attività non correnti, esclusi i crediti d'imposta, è indicato alla nota n. 25 "Garanzie, impegni e rischi – Gestione dei rischi di impresa".

Passività correnti

14 Passività finanziarie a breve termine

Le *passività finanziarie a breve termine* di 5.839 milioni di euro (9.009 milioni di euro al 31 dicembre 2007) diminuiscono di 3.170 milioni di euro.

L'analisi per valuta delle passività finanziarie a breve termine è di seguito indicata:

(milioni di euro)	31.12.2007	31.12.2008
Euro	8.458	5.114
Dollaro USA	253	586
Lira Sterlina	56	102
Yen Giapponese	226	
Franco Svizzero	15	11
Fiorino Ungherese		14
Altre	1	12
	9.009	5.839

Le passività finanziarie a breve termine, denominate in euro, presentano un tasso medio ponderato di interesse pari al 3,13% (4,75% nell'esercizio 2007).

Al 31 dicembre 2008 Eni dispone di linee di credito a breve termine *committed* e *uncommitted* non utilizzate rispettivamente per 2.840 e 7.329 milioni di euro (rispettivamente per 2.287 e 5.951 milioni di euro al 31 dicembre 2007). Questi contratti prevedono interessi alle normali condizioni di mercato; le commissioni di mancato utilizzo non sono significative.

15 Quota a breve di passività a lungo termine

La *quota a breve di passività finanziarie a lungo termine* (217 milioni di euro) è indicata nella nota n. 20 "Passività finanziarie a lungo termine e quote a breve di passività a lungo termine", cui si rinvia.

16 Debiti commerciali e altri debiti

I *debiti commerciali* e gli *altri debiti* di 7.335 milioni di euro (6.752 milioni di euro al 31 dicembre 2007) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2007	31.12.2008
Debiti commerciali	5.968	5.934
Acconti e anticipi	190	403
Altri debiti:		
- relativi all'attività di investimento	258	317
- altri	336	681
	6.752	7.335

I debiti commerciali di 5.934 milioni di euro riguardano debiti verso fornitori (3.685 milioni di euro), debiti verso imprese controllate (2.157 milioni di euro) e debiti verso imprese collegate, a controllo congiunto e altre di gruppo (92 milioni di euro).

Gli acconti e anticipi di 403 milioni di euro riguardano essenzialmente: (i) i buoni carburante prepagati in circolazione (152 milioni di euro); (ii) gli acconti ricevuti da terzi relativamente a contratti di fornitura di GNL e di gas naturale rispettivamente da Suez LNG Trading SA e da Gas de France Suez SA (Gruppo Gas de France Suez) (107 milioni di euro); (iii) gli acconti ricevuti da terzi per le attività in *joint venture* della Divisione Exploration & Production (31 milioni di euro).

Gli altri debiti di 681 milioni di euro riguardano essenzialmente: (i) debiti verso controllate per consolidato fiscale (188 milioni di euro); (ii) debiti diversi verso il personale (125 milioni di euro); (iii) debito relativo al "Contributo volontario Fondo di solidarietà" ex Decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008 (100 milioni di euro); (iv) debiti verso le società controllate per IVA di Gruppo (58 milioni di euro); (v) debiti verso istituti di previdenza sociale (57 milioni di euro).

I debiti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 34.

Il valore di mercato dei debiti commerciali e altri debiti esigibili oltre l'esercizio successivo è indicato alla nota n. 25 "Garanzie, impegni e rischi – Gestione dei rischi di impresa".

17 Passività per imposte sul reddito correnti

Le *passività per imposte sul reddito correnti* di 687 milioni di euro (103 milioni di euro al 31 dicembre 2007) sono relative ai debiti a breve termine per IRES (487 milioni di euro), alla seconda rata dell'imposta sostitutiva ex legge 244/2007 ed alla prima rata dell'imposta sostitutiva ex legge 133/2008 per un totale di 200 milioni di euro. Le quote dell'imposta sostitutiva di cui alle leggi 244/2007 e 133/2008 scadenti oltre l'esercizio successivo ammontano a 249 milioni di euro e sono rilevate nelle altre passività non correnti cui si rinvia.

18 Passività per altre imposte correnti

Le *passività per altre imposte correnti* di 1.179 milioni di euro (973 milioni di euro al 31 dicembre 2007) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2007	31.12.2008
Accise e imposte di consumo	691	807
Royalty su idrocarburi estratti	247	183
Ritenute IRPEF su lavoro dipendente	26	29
IVA	9	157
Altre imposte e tasse		3
	973	1.179

Le accise e imposte di consumo di 807 milioni di euro aumentano di 116 milioni di euro per effetto dell'incremento dei maggiori volumi di gas ceduti nel 2008, essenzialmente sul mercato residenziale.

19 Altre Passività

Le *altre passività* di 1.778 milioni di euro (2.794 milioni di euro al 31 dicembre 2007) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2007	31.12.2008
Fair value su contratti derivati non di copertura	2.746	1.596
Altre passività	48	182
	2.794	1.778

Il decremento delle passività relative ai contratti derivati è dovuto in particolare ai contratti derivati su *commodity* posti in essere con i terzi e con le controllate Eni UK Ltd, Eni ULX Ltd, ed Eni Elgin Franklin Ltd per stabilizzare i flussi di cassa attesi nel periodo 2008-2011 dalla vendita di parte delle riserve certe esistenti al 31 dicembre 2006 nell'ambito della complessiva operazione di copertura in ottica di Gruppo di circa il 2% del totale delle riserve certe di idrocarburi di Eni al 31 dicembre 2006. Il *fair value* su contratti derivati non di copertura si riferisce quanto a 153 milioni di euro a contratti derivati con scadenza dal 2010 al 2011.

Il *fair value* su contratti derivati non di copertura di 1.596 milioni di euro si analizza come segue:

(milioni di euro)	31.12.2007		31.12.2008	
	<i>Fair value</i>	Impegni	<i>Fair value</i>	Impegni
Gestione del rischio di cambio				
<i>Outright</i>	42	1.234	133	1.764
<i>Currency swap</i>	157	9.086	657	10.457
<i>Interest Currency swap</i>	174	1.227	223	1.360
<i>Currency option</i>	2		8	144
Gestione del rischio di tasso				
<i>Interest rate swap</i>	120	4.680	161	4.160
Gestione sui rischi dei prezzi delle merci				
<i>Swap</i>	327	730	237	828
<i>Altre</i>	1.924	4.643	177	2.755
	2.746	21.600	1.596	21.468

Il *fair value* dei contratti derivati è stato determinato considerando modelli di valutazione diffusi in ambito finanziario e utilizzando parametri di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura, alle politiche di *hedging* sono indicate alla nota n. 25 "Garanzie, impegni e rischi – Gestione dei rischi d'impresa".

Le altre passività al 31 dicembre 2008 comprendono principalmente la quota a breve dei compensi di carattere pluriennale riconosciuti per i contratti di trasporto e fornitura di gas ed energia elettrica (v. nota n. 23).

Passività non correnti

20 Passività finanziarie a lungo termine e quote a breve di passività a lungo termine

Le *passività finanziarie a lungo termine*, comprensive delle quote a breve termine, di 11.237 milioni di euro (8.666 milioni di euro al 31 dicembre 2007) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2007			31.12.2008		
	Quote a lungo termine	Quote a breve termine	Totale	Quote a lungo termine	Quote a breve termine	Totale
Banche	5.439	158	5.597	6.257	139	6.396
Obbligazioni	3.056		3.056	4.479	77	4.556
Altri finanziatori, di cui:	13		13	284	1	285
- imprese controllate				272	1	273
- altri	13		13	12		12
	8.508	158	8.666	11.020	217	11.237

Le passività finanziarie a lungo termine, comprese le quote a breve termine, sono denominate in euro. Il tasso medio di interesse delle passività finanziarie a lungo, comprese le quote a breve, in essere al 31 dicembre 2008 è del 4,2626% (4,755% al 31 dicembre 2007).

Le passività finanziarie a lungo termine, comprese le quote a breve termine verso banche e altri finanziatori presentano un tasso di interesse medio ponderato di 3,8284%. I tassi di interesse effettivi adottati sono compresi tra il 2,60% e il 5,693%.

Le passività finanziarie a lungo, comprese le quote a breve termine, soggette a clausole restrittive (1.323 milioni di euro) si riferiscono ad accordi di finanziamento a lungo termine con la Banca Europea per gli investimenti che prevedono il mantenimento di determinati indici finanziari basati sul bilancio consolidato di Eni o il mantenimento di un *rating* non inferiore ad A – (S&P) e A3 (Moody's) e comprendono finanziamenti di scopo contratti con la Banca Europea degli Investimenti di 270 milioni di euro. Gli indici finanziari previsti sono rispettati dal bilancio consolidato 2008 così come ad Eni sono attribuiti *rating* superiori a quelli richiesti.

Al 31 dicembre 2008 Eni dispone di linee di credito a lungo termine *committed* non utilizzate per 1.850 milioni di euro (1.400 milioni di euro al 31 dicembre 2007). Questi contratti prevedono interessi alle normali condizioni di mercato; le commissioni di mancato utilizzo non sono significative.

La scadenza delle passività finanziarie a lungo termine, comprese le quote a breve, si analizzano come segue:

(milioni di euro)	Valore al 31 dicembre			Scadenza a lungo termine					
	2007	2008	Scad. 2009	2010	2011	2012	2013	Oltre	Totale
Banche:									
- mutui ordinari	5.597	6.396	139	2.221	396	2.581	321	738	6.396
- mutui a tasso agevolato									
Obbligazioni:									
- Euro Medium Term Notes, 6,125%	516	516	16	500					516
- Euro Medium Term Notes, 4,625%	1.543	1.543	46				1.497		1.543
- Euro Medium Term Notes, 4,75%	997	1.245	8					1.237	1.245
- Euro Medium Term Notes, 5,875%		1.252	7					1.245	1.252
Altri finanziatori, di cui:									
- imprese controllate		273	1	100				172	273
- altri	13	12						12	12
	8.666	11.237	217	2.821	396	2.581	1.818	3.404	11.237

L'analisi dei prestiti obbligazionari è di seguito indicata:

(milioni di euro)	Importo nominale	Disaggio di emissione, rateo di interesse e altre rettifiche	Totale	Valuta	Scadenza	Tasso %
- Euro Medium Term Notes	1.500	43	1.543	euro	2013	4,625
- Euro Medium Term Notes	1.250	(5)	1.245	euro	2017	4,750
- Euro Medium Term Notes	1.250	2	1.252	euro	2014	5,875
- Euro Medium Term Notes	500	16	516	euro	2010	6,125
	4.500	56	4.556			

Le obbligazioni di 4.556 milioni di euro riguardano Euro Medium Term Notes per 1.500 milioni di euro, rappresentate da n. 1.500.000 obbligazioni, emesse nell'aprile 2003 a tasso fisso del 4,625%, interessi annuali, con scadenza a dieci anni; Euro Medium Term Notes per 1.250 milioni di euro, rappresentate da n. 25.000 obbligazioni, di cui la prima *tranche* di 1.000 milioni di euro emessa nel novembre 2007 e la seconda di 250 milioni di euro emessa nell'aprile 2008, emesse a tasso fisso del 4,75%, interessi annuali, con scadenza a dieci anni; Euro Medium Term Notes per 1.250 milioni di euro, rappresentate da n. 25.000 obbligazioni, emesse nel novembre 2008 a tasso fisso del 5,875%, interessi annuali, con scadenza a sei anni, Euro Medium Term Notes per 500 milioni di euro, rappresentate da n. 50.000 obbligazioni, emesse nel giugno 2000 a tasso fisso del 6,125%, interessi annuali, con scadenza a dieci anni.

L'analisi dell'indebitamento finanziario netto indicato nel "Commento ai risultati economici-finanziari" della Relazione sulla gestione è la seguente:

(milioni di euro)	31.12.2007			31.12.2008		
	Correnti	Non correnti	Totale	Correnti	Non correnti	Totale
A. Disponibilità liquide	444		444	718		718
B. Titoli disponibili per la vendita						
C. Liquidità (A+B)	444		444	718		718
D. Crediti finanziari ^(a)	6.940	6	6.946	4.965	6	4.971
E. Passività finanziarie a breve termine verso banche	3.697		3.697	2.318		2.318
F. Passività finanziarie a lungo termine verso banche	158	5.439	5.597	139	6.257	6.396
G. Prestiti obbligazionari		3.056	3.056	77	4.479	4.556
H. Passività finanziarie a breve termine verso entità correlate	5.312		5.312	3.521		3.521
I. Passività finanziarie a lungo termine verso entità correlate				1	272	273
L. Altre passività finanziarie a lungo termine		13	13		12	12
M. Indebitamento finanziario lordo (E+F+G+H+I+L)	9.167	8.508	17.675	6.056	11.020	17.076
N. Indebitamento finanziario netto (M-D-C)	1.783	8.502	10.285	373	11.014	11.387

(a) La voce non comprende i crediti finanziari correnti e non correnti strumentali all'attività operativa di 8.784 milioni di euro (7.965 milioni di euro al 31 dicembre 2007).

Il valore di mercato dei debiti finanziari a lungo termine, comprensivi della quota a breve termine, è indicato alla nota n. 25 "Garanzie, impegni e rischi – Gestione dei rischi di impresa".

21 Fondi per rischi e oneri

(milioni di euro)	Valore iniziale	Riclassifiche	Incrementi per fusione/acquisizione	Variazioni di stima	Effetto attualizzazione	Accantonamenti	Utilizzi a fronte oneri	Utilizzi per esuberanza	Altre variazioni	Valore finale
31.12.2007										
Fondo smantellamento e ripristino siti	1.458	4		(187)	57	12	(47)			1.297
Fondo rischi e oneri ambientali	459	(4)			3	93	(112)	(5)		434
Fondo rischi e oneri per sanzione Authority	295							(5)		290
Fondo rischi e oneri su approvvigionamento merci	100					87				187
Fondo dismissioni e ristrutturazioni	125					17	(16)			126
Fondo oneri su sconti da riconoscere su tariffe di trasporto	120									120
Fondo rischi a fronte della delibera 248/2004 AEEG	136					9	(46)	(98)		1
Fondo rischi e oneri per sanzione Authority per jet fuel	118						(118)			
Altri fondi per rischi ed oneri ^(a)	409				1	215	(125)	(91)	(9)	400
	3.220			(187)	61	433	(464)	(199)	(9)	2.855
31.12.2008										
Fondo smantellamento e ripristino siti	1.297	(5)	1	5	66	3	(39)	(1)		1.327
Fondo rischi e oneri ambientali	434	107	4		1	214	(111)	(9)	1	641
Fondo rischi e oneri su approvvigionamento merci	187				6	115				308
Fondo rischi e oneri per sanzione Authority	290									290
Fondo controversie legali	59				1	96	(3)	(7)		146
Fondo oneri su sconti da riconoscere su tariffe di trasporto	120									120
Fondo dismissioni e ristrutturazioni	126	(114)								12
Altri fondi per rischi ed oneri	342	12		(2)	1	234	(122)	(48)	(6)	411
	2.855		5	3	75	662	(275)	(65)	(5)	3.255

(a) Gli altri fondi per rischi ed oneri di 400 milioni di euro includono il fondo controversie legali di 59 milioni di euro.

Il *fondo smantellamento e ripristino siti* di 1.327 milioni di euro accoglie principalmente i costi che si presume di sostenere al termine dell'attività di produzione di idrocarburi per la chiusura mineraria dei pozzi, la rimozione delle strutture e il ripristino siti (1.281 milioni di euro). L'aumento di 30 milioni di euro è dovuto essenzialmente agli oneri finanziari connessi al trascorrere del tempo imputati a conto economico per 66 milioni di euro, parzialmente compensato dall'utilizzo a fronte degli oneri sostenuti nel periodo per 39 milioni di euro. Il tasso di attualizzazione utilizzato è compreso tra il 4,223% e il 5,489%. Il periodo previsto degli esborsi è 2010-2050. La rilevazione iniziale del fondo e la revisione della stima dell'onere da sostenere sono imputate a rettifica dell'immobilizzazione a fronte della quale è stato stanziato il fondo.

Il *fondo rischi e oneri ambientali* di 641 milioni di euro riguarda principalmente gli oneri ambientali relativi ai siti di Manfredonia, Avenza, San Gavino, Pontenossa e Crotone a fronte delle garanzie rilasciate alla Syndial SpA all'atto della cessione delle partecipazioni nell'Agricoltura SpA e nella Singea SpA (208 milioni di euro); i rischi a fronte degli interventi di bonifica del suolo e del sotto-suolo da attuare nelle stazioni di servizio (170 milioni di euro), negli impianti di raffinazione (55 milioni di euro), negli impianti per l'estrazione di idrocarburi (42 milioni di euro), nei depositi e negli impianti di produzione di lubrificanti (40 milioni di euro), la stima degli oneri ambientali connessi agli accordi con la Erg SpA per il conferimento alla Erg Raffinerie Mediterranee SpA della raffineria e della centrale elettrica di Priolo (76 milioni di euro) e ad altri siti non operativi (38 milioni di euro).

Il *fondo rischi e oneri su approvvigionamento merci* di 308 milioni di euro derivante dalla stima di probabili oneri su approvvigionamenti di merci.

Il *fondo rischi a fronte della sanzione dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato* di 290 milioni di euro effettuato a fronte della sanzione amministrativa comminata dall'Autorità il 15 febbraio 2006.

Il *fondo controversie legali* di 146 milioni di euro riguarda principalmente il contenzioso Agrifactoring/Serfactoring.²

Il *fondo oneri su sconti da riconoscere su tariffe di trasporto* di 120 milioni di euro riguarda gli sconti su tariffe di trasporto da rico-

(2) Informazioni sul contenzioso sono fornite nel capitolo "Contenziosi, punto 2 – Altri procedimenti giudiziari e arbitrali" delle Note al bilancio consolidato.

noscere a clienti che hanno versato contributi di allacciamento che, sulla base di quanto disposto dalla Delibera 120/2001 e dalla Delibera 166/2005 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, sono applicati da Snam Rete Gas SpA a cui è stato conferito da parte della Snam SpA, con efficacia 1° luglio 2001, il ramo d'azienda "Trasporto, dispacciamento e rigassificazione gas". L'onere fa carico a Eni in forza della manleva prestata dall'incorporata Snam a Snam Rete Gas SpA sulle sopravvenienze passive derivanti da attività svolte anteriormente alla data di decorrenza del conferimento.

Il *fondo dismissioni e ristrutturazioni* di 12 milioni di euro riguarda essenzialmente la stima degli oneri futuri connessi agli impegni assunti con Kuwait Petroleum Italia a seguito della cessione del 50% di proprietà della Raffineria di Milazzo. La riclassifica di 114 milioni di euro è essenzialmente dovuta alla riclassifica al fondo rischi oneri ambientali (107 milioni di euro) per costi ambientali su siti non operativi.

Gli *altri fondi* di 411 milioni di euro riguardano essenzialmente: (i) gli oneri derivanti da operazioni e concorsi a premi in corso alla fine dell'esercizio (81 milioni di euro); (ii) gli oneri connessi ai corrispettivi addizionali relativi all'utilizzo di gas strategico (55 milioni di euro); (iii) gli oneri connessi al riconoscimento di conguagli a clienti (39 milioni di euro); (iv) gli oneri che si stima di sostenere nel 2009 a fronte del parziale mancato rispetto, nell'esercizio 2008, dell'obbligo di immissione in consumo sul territorio nazionale di una quota minima di biocarburanti rinnovabili, così come stabilito dal regolamento del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali in materia (39 milioni di euro); (v) gli oneri relativi al rinnovo del contratto con i gestori dei punti vendita rete scaduto nel 2007 (30 milioni di euro); (vi) gli oneri relativi al fondo trattamento di quiescenza (16 milioni di euro); (vii) gli oneri relativi agli accordi attuativi stipulati con la Regione Basilicata connessi allo sviluppo del programma petrolifero di Eni nell'area della Val d'Agri (15 milioni di euro); (viii) gli oneri relativi alla maggiorazione dei premi assicurativi che saranno liquidati nei prossimi cinque esercizi alla mutua assicurazione Oil Insurance Ltd a cui Eni partecipa insieme ad altre compagnie petrolifere (14 milioni di euro).

22 Fondi per benefici ai dipendenti

I fondi per benefici ai dipendenti di 305 milioni di euro si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2007	31.12.2008
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	195	189
Fondo integrativo sanitario dirigenti Eni SpA	44	44
Altri fondi per benefici ai dipendenti	49	72
	288	305

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, disciplinato dall'art. 2120 del codice civile, accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti Eni all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

L'indennità, erogata sotto forma di capitale, è pari alla somma di quote di accantonamento calcolate sulle voci retributive corrisposte in dipendenza del rapporto di lavoro e rivalutate fino al momento della cessazione dello stesso. L'ammontare dell'accantonamento al TFR, considerata ai fini della determinazione della passività e del costo, è ridotta della parte eventualmente versata a fondi pensione.

A seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni della Legge Finanziaria 2007 e relativi decreti attuativi, a partire dal 1° gennaio 2007 il Trattamento di Fine Rapporto maturando sarà destinato ai fondi pensione o versato al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS in funzione delle scelte effettuate dai lavoratori.

I dipendenti hanno avuto la facoltà di operare la scelta della destinazione del proprio Trattamento di Fine Rapporto fino al 30 giugno 2007. In relazione a ciò, la destinazione delle quote maturande del Trattamento di Fine Rapporto ai fondi pensione ovvero all'INPS comporta che una quota significativa del Trattamento di Fine Rapporto maturando sia classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'INPS. La passività relativa al Trattamento di Fine Rapporto pregresso continua a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo ipotesi attuariali.

Il fondo integrativo sanitario dirigenti aziende Gruppo Eni accoglie la stima degli oneri, determinati su basi attuariali, relativi ai contributi da corrispondere al fondo integrativo sanitario a beneficio dei dirigenti in servizio e in pensione.

Gli altri fondi per benefici ai dipendenti riguardano principalmente i piani di incentivazione monetaria differita e i premi di anzianità. I piani di incentivazione monetaria differita accolgono la stima dei compensi variabili in relazione alle performance aziendali che saranno erogati ai dirigenti che hanno conseguito gli obiettivi individuali prefissati. I premi di anzianità sono benefici erogati al raggiungimento di un periodo minimo di servizio in azienda e sono erogati in natura.

I fondi per benefici ai dipendenti valutati applicando tecniche attuariali si analizzano come di seguito indicato:

(milioni di euro)	31.12.2007			31.12.2008		
	TFR	FISDE	Altri	TFR	FISDE	Altri
Obbligazioni all'inizio dell'esercizio	245	42	33	187	42	49
Costo corrente	6	1	17		1	23
Costo per interessi	9	2	1	10	2	3
Utili/perdite attuariali ^(a)	(20)		(1)	3	2	(1)
Benefici pagati	(23)	(3)	(2)	(24)	(3)	(2)
Altre variazioni	(30)		1	7		
Obbligazioni alla fine dell'esercizio	187	42	49	183	44	72
Utili/perdite attuariali non rilevate	8	2		6		
Passività rilevate in bilancio	195	44	49	189	44	72

(a) È indicato l'ammontare comprensivo della quota non rilevata a conto economico.

I costi relativi agli altri benefici riguardano gli incentivi monetari differiti per 21 milioni di euro.

Le principali ipotesi attuariali adottate sono di seguito indicate:

(milioni di euro)	31.12.2007	31.12.2008
Tassi di sconto	4,7% - 5,45%	4,7% - 5,8%
Tasso tendenziale di crescita dei salari	2,7% - 4%	2,7% - 4%
Tasso di inflazione	2%	2% - 2,5%

23 Altre passività

Le *altre passività* di 2.566 milioni di euro (667 milioni di euro al 31 dicembre 2007) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2007	31.12.2008
Imposta sostitutiva	215	249
Depositi cauzionali	183	189
Altre passività	269	2.128
	667	2.566

L'imposta sostitutiva di 249 milioni di euro riguarda le quote delle imposte sostitutive di cui alle leggi 244/2007 e 133/2008 scadenti oltre l'esercizio 2009.

I depositi cauzionali a lungo termine fanno principalmente riferimento a quelli ricevuti da clienti civili per la fornitura di gas (164 milioni di euro).

Le altre passività di 2.128 milioni di euro riguardano le quote di competenza dei futuri esercizi dei proventi relativi ai compensi di carattere pluriennale riconosciuti da: (i) Electrabel Italia SpA (Gruppo Gas De France Suez) per il riconoscimento del diritto di ritirare energia elettrica (1.150 milioni di euro) e da Gas De France Suez SA (Gruppo Gas de France Suez) per la fornitura di gas naturale (232 milioni di euro) per un periodo di 20 anni; (ii) Trans Tunisian Pipeline Co Ltd per la cessione del contratto di *leasing* di capacità di trasporto sul gasdotto TMPC e la contestuale sottoscrizione di un nuovo contratto di trasporto (501 milioni di euro); (iii) Eni Gas & Power CH SA per la cessione dei contratti passivi di trasporto con la Transigas AG (46% Eni International BV) sul tratto svizzero del gasdotto di importazione dall'Olanda (80 milioni di euro); (iv) Trans Tunisian Pipeline Co Ltd per la rinegoziazione del contratto passivo di trasporto sul tratto tunisino del gasdotto di importazione dall'Algeria (76 milioni di euro); (v) la rinegoziazione con la Trans Austria Gasleitung GmbH (89% Eni International BV) del contratto passivo di trasporto gas (53 milioni di euro); (vi) Tamoil Petroli SpA relativamente al contratto pluriennale di lavorazione greggi (29 milioni di euro); (vii) British Gas, a titolo di indennizzo a fronte dei maggiori oneri sostenuti per l'assunzione da parte dell'Eni, per il periodo dal 2000 al 2018, di una quota degli impegni di trasporto del gasdotto che collega il Regno Unito e il Belgio di proprietà della Interconnector UK Ltd (6 milioni di euro).

Il valore di mercato delle altre passività non correnti, esclusa l'imposta sostitutiva, è indicato alla nota n. 25 "Garanzie, impegni e rischi – Gestione dei rischi di impresa".

24 Patrimonio netto

(milioni di euro)	31.12.2007	31.12.2008
Capitale sociale	4.005	4.005
Riserva legale	959	959
Azioni proprie acquistate	(5.999)	(6.757)
Riserva per acquisto di azioni proprie	7.207	7.187
Altre riserve di capitale:	10.108	10.121
Riserve di rivalutazione:	9.927	9.927
- legge n. 576/1975	1	1
- legge n. 72/1983	3	3
- legge n. 408/1990	2	2
- legge n. 413/1991	39	39
- legge n. 342/2000	9.839	9.839
- legge n. 448/2001	43	43
Riserva adeguamento patrimonio netto legge n. 292/1993	119	132
Riserva conferimenti leggi n. 730/1983, 749/1985, 41/1986	62	62
Altre riserve di utili non disponibili:	27	
Riserva disponibile legge n. 488/1992	26	
Riserva da contributi in c/capitale art. 88 D.P.R. n. 917/1986	1	
Altre riserve di utili disponibili	8.218	10.148
Riserva disponibile	7.109	8.995
Riserva da contributi in c/capitale art. 88 D.P.R. n. 917/1986	411	412
Riserva art.14 legge n. 342/2000	74	74
Riserva plusvalenza da realizzo titoli azionari legge n. 169/1983	19	19
Riserva da avanzo di fusione	604	647
Riserva art.13 D.Lgs. n. 124/1993	1	1
Acconto sui dividendi	(2.199)	(2.359)
Utile dell'esercizio	6.600	6.745
	28.926	30.049

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2008, il capitale sociale dell'Eni è costituito da n. 4.005.358.876 azioni del valore nominale di 1 euro, di cui: (i) n. 813.443.277, pari al 20,31%, di proprietà del Ministero dell'economia e delle finanze; (ii) n. 400.288.338 azioni, pari al 9,99%, di proprietà della Cassa depositi e prestiti SpA; (iii) n. 382.954.240 azioni, pari al 9,56%, di proprietà dell'Eni; (iv) n. 2.408.673.021 azioni, pari al 60,14%, di proprietà di altri azionisti³.

Secondo quanto dispone l'art. 172, comma 5, del D.P.R. n. 917/1986, le riserve di rivalutazione iscritte dalle incorporate Snam SpA, Somicem SpA e Enifin SpA di complessivi 474 milioni di euro e dalle stesse imputate in aumento del proprio capitale sociale devono considerarsi trasferite per effetto della fusione nel capitale sociale dell'Eni e concorreranno alla formazione del reddito imponibile ai soli fini IRES in caso di riduzione del capitale sociale per rimborso ai soci. Alla formazione dell'importo di 474 milioni di euro concorrono, perché precedentemente imputate ad aumento del capitale sociale, le seguenti riserve: (i) per la Snam, le riserve di rivalutazione: a) legge n. 576/1975 di 258 milioni di euro, b) legge n. 72/1983 di 70 milioni di euro, c) legge n. 413/1991 di 137 milioni di euro, d) legge n. 342/2000 di 8 milioni di euro; (ii) per la Somicem, la riserva di rivalutazione legge n. 576/1975 di 0,05 milioni di euro; (iii) per l'Enifin SpA, la riserva di rivalutazione legge n. 576/1975 di 0,8 milioni di euro.

Riserva legale

La riserva legale di 959 milioni di euro include la differenza di conversione (132 milioni di euro) derivante dalla ridenominazione del capitale sociale in euro deliberata il 1° giugno 2001 dall'Assemblea che non viene considerata ai fini del raggiungimento del limite fissato dall'art. 2430 del codice civile ("il quinto del capitale sociale"). La riserva è disponibile per la sola copertura perdite. La riserva legale, anche al netto della differenza di conversione, ha raggiunto il quinto del capitale sociale richiesto dall'art. 2430 c.c.

(3) Al 31 dicembre 2008 sulla base delle risultanze del libro soci e delle informazioni a disposizione, non risultano iscritti altri azionisti che posseggano una partecipazione superiore al 2% del capitale.

Azioni proprie acquistate

Le azioni proprie acquistate, al netto degli utilizzi, ammontano a 6.757 milioni di euro (5.999 milioni di euro al 31 dicembre 2007) e sono rappresentate da n. 382.954.240 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro (n. 348.525.005 azioni al 31 dicembre 2007). Nell'esercizio sono state acquistate n. 35.904.735 azioni del valore nominale di 1 euro, pari allo 0,9% del capitale sociale, per il corrispettivo di 778 milioni di euro (in media 21,672 euro per azione).

L'analisi per anno degli acquisti effettuati dall'inizio del programma di acquisto di azioni proprie è indicata al paragrafo "Azioni proprie e di società controllanti" del capitolo "Compensi e altre informazioni" della Relazione sulla gestione.

Le azioni proprie per 505 milioni di euro (768 milioni di euro al 31 dicembre 2007), rappresentate da n. 23.557.425 azioni ordinarie (n. 35.423.925 azioni ordinarie al 31 dicembre 2007), acquistate al costo medio di 21,417 euro, pari allo 0,59% del capitale sociale, sono al servizio dei piani di stock option 2002-2005 e 2006-2008.

Il decremento di n. 11.866.500 azioni proprie al servizio dei piani di stock grant - stock option si analizza come segue:

	Stock option	Stock grant	Totale
Numero azioni al 31 dicembre 2007	34.521.125	902.800	35.423.925
- diritti non attribuiti piano stock option 2006-2008	(9.406.500)		(9.406.500)
- diritti esercitati	(582.100)	(893.400)	(1.475.500)
- diritti decaduti	(975.100)	(9.400)	(984.500)
	(10.963.700)	(902.800)	(11.866.500)
Numero azioni al 31 dicembre 2008	23.557.425		23.557.425

Informazioni sugli impegni assunti a fronte dei piani di stock option e stock grant sono fornite al paragrafo "Piani di incentivazione dei dirigenti con azioni Eni" del capitolo "Altre informazioni" della Relazione sulla gestione al bilancio di esercizio.

Riserva per acquisto azioni proprie

La riserva per acquisto azioni proprie di 7.187 milioni di euro è stata costituita dall'Assemblea mediante l'utilizzo di altre riserve disponibili per essere destinata all'acquisto di azioni proprie avvenuto per 6.971 milioni di euro al 31 dicembre 2008. La riserva è al netto del valore di libro delle azioni proprie cedute/assegnate in esecuzione dei piani di incentivazione dei dirigenti del Gruppo Eni pari a 215 milioni di euro, che tuttavia concorre alla determinazione dell'ammontare complessivo massimo di 7,4 miliardi di euro per il quale è stato autorizzato l'acquisto.

Il decremento di 20 milioni di euro è connesso alle riclassifiche alla "Riserva adeguamento patrimonio netto legge n. 292/1993" (13 milioni di euro), alla "Riserva disponibile" (7 milioni di euro) e alla "Riserva conferimenti legge n. 41/1986" (0,04 milioni di euro) a seguito delle vendite/assegnazioni avvenute nel corso del 2008 di azioni proprie al servizio dei piani di stock option e stock grant a dirigenti del Gruppo Eni. L'Assemblea del 29 aprile 2008 ha inoltre autorizzato il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2357 del codice civile, a proseguire, per un periodo di 18 mesi dalla data di deliberazione assembleare, nel programma di acquisto di azioni proprie fino a raggiungere il massimo di 400 milioni di azioni del valore nominale di un euro e fino all'ammontare complessivo massimo di 7,4 miliardi e per prezzo non inferiore al loro valore nominale e non superiore del 5% rispetto al prezzo di riferimento registrato nel giorno di borsa precedente ogni singolo acquisto.

Altre riserve di capitale

Le altre riserve di capitale di 10.121 milioni di euro riguardano:

- *riserve di rivalutazione*: 9.927 milioni di euro. Accolgono l'imputazione, al netto della relativa imposta sostitutiva quando dovuta, dei saldi attivi risultanti dalle rivalutazioni monetarie consentite dalle diverse leggi che si sono succedute nel tempo. Parte delle riserve (8.001 milioni di euro) derivano dalle ricostituzioni delle corrispondenti riserve risultanti dai bilanci delle società incorporate effettuate in conformità al disposto dell'art. 172, comma 5, del D.P.R. n. 917/1986. Queste riserve sono in sospensione di imposta ai soli fini IRES;
- *riserva adeguamento patrimonio netto legge n. 292/1993*: 132 milioni di euro con un incremento di 13 milioni di euro dovuto alla riclassifica dalla "Riserva per acquisto azioni proprie" a seguito delle vendite/assegnazioni avvenute nel corso del 2008 di azioni proprie al servizio dei piani di stock option e stock grant a dirigenti del Gruppo Eni. La riserva trae origine dall'adeguamento del patrimonio netto previsto dalla legge citata per gli enti trasformati in società per azioni effettuato nel 1995. Nel 2000 la riserva era stata interamente utilizzata imputandola parte a "Riserva per acquisto azioni proprie" (3.389 milioni di euro) e parte a "Riserva legale" (437 milioni di euro);
- *riserva conferimenti leggi nn. 730/1983, 749/1985, 41/1986*: 62 milioni di euro. Accoglie i rimborsi effettuati dal Ministero dell'economia e delle finanze sulla base delle leggi citate che hanno autorizzato l'Eni a contrarre mutui con la Banca Europea degli Investimenti (leggi nn. 730/1983 e 41/1986) e a emettere il prestito obbligazionario Eni 1986/1995 (legge n. 749/1985) con ammor-

tamento a carico dello Stato. La riserva conferimenti legge n. 41/1986 si è incrementata di 0,04 milioni di euro a seguito della riclassifica dalla "Riserva per acquisto azioni proprie" a seguito delle vendite/assegnazioni avvenute nel corso del 2008 di azioni proprie al servizio dei piani di *stock option* e *stock grant* a dirigenti del Gruppo Eni.

Altre riserve di utili disponibili

Le altre riserve di utili disponibili di 10.148 milioni di euro riguardano:

- *riserva disponibile*: 8.995 milioni di euro con un incremento di 1.886 milioni di euro dovuto essenzialmente: (i) all'attribuzione dell'utile residuo dell'esercizio 2007 di 1.850 milioni di euro; (ii) alla liberazione della riserva vincolata al fine di ottenere le agevolazioni finanziarie previste dalla legge n. 488/1992 relativa al progetto di ammodernamento raffineria di Taranto (26 milioni di euro); (iii) all'imputazione del costo di competenza di esercizio delle *stock option* e delle *stock grant* assegnate nel periodo 2005-2008 in contropartita al conto economico in relazione ai dipendenti a ruolo Eni (14 milioni di euro) e in contropartita alla voce partecipazioni, in applicazione dell'OPI 7, in relazione ai dipendenti a ruolo delle società controllate (4 milioni di euro); (iv) alla riclassifica dalla "Riserva per acquisto azioni proprie" di 7 milioni di euro a seguito delle vendite/assegnazioni avvenute nel corso del 2008 di azioni proprie al servizio dei piani di *stock option* e *stock grant* a dirigenti del Gruppo Eni; (v) alla differenza positiva di 2 milioni di euro realizzata tra il valore di carico delle azioni proprie cedute e il prezzo di esercizio delle *stock option* esercitate nel corso del 2008 da parte dei dirigenti del Gruppo Eni. Tali incrementi sono stati parzialmente assorbiti dalla differenza negativa (9 milioni di euro) tra prezzo pagato e valore di iscrizione della quota di 3,29% del capitale sociale di Eni Trading & Shipping SpA in seguito all'acquisto da Polimeri Europa SpA di n. 1.675.000 azioni per un corrispettivo di 10.350.000 euro rilevata a riserva in relazione alla rappresentazione in continuità di valori della operazione di *business combination under common control*;
- *riserva da contributi in c/capitale art. 88 D.P.R. n. 917/1986*: 412 milioni di euro. Accoglie: (i) ai sensi dell'art. 173, comma 9, del D.P.R. n. 917/1986, la ricostituzione per la parte relativa al patrimonio netto scisso delle riserve risultanti dal bilancio 2003 dell'Italgas SpA in sospensione d'imposta in quanto costituite con contributi in conto capitale incassati fino all'esercizio 1988 (43 milioni di euro); (ii) ai sensi dell'art. 172, comma 5, del D.P.R. n. 917/1986, la ricostituzione delle corrispondenti riserve risultanti dagli ultimi bilanci delle società incorporate relative ai contributi in conto capitale per la parte accantonata in sospensione di imposta ai soli fini IRES in conformità alle diverse formulazioni dell'art. 88 del D.P.R. n. 917/1986 che si sono succedute nel tempo. Tale riserva aumenta di 1 milione di euro per la liberazione della parte vincolata a seguito dell'ammortamento dei beni cui i contributi si riferiscono;
- *riserva art. 14 legge n. 342/2000*: 74 milioni di euro. Accoglie il riallineamento dei valori fiscalmente riconosciuti ai maggiori valori civilistici delle immobilizzazioni materiali per le quali erano stati stanziati ammortamenti anticipati in sede di attribuzione dell'utile dell'esercizio 1999. La riserva è stata costituita riclassificando la "Riserva ammortamenti anticipati ex art. 67 D.P.R. n. 917/1986" per la parte da considerarsi in sospensione di imposta ai fini IRES;
- *riserva plusvalenze da realizzo titoli azionari legge n. 169/1983*: 19 milioni di euro. Accoglie la ricostituzione, ai sensi dell'art. 172, comma 5, del D.P.R. n. 917/1986, della corrispondente riserva dell'incorporata Agip relativa alle plusvalenze in sospensione d'imposta ai fini IRES realizzate nel 1986 a fronte di cessioni di partecipazioni;
- *riserva da avanzo di fusione*: 647 milioni di euro. Accoglie l'avanzo di fusione che residua dopo la ricostituzione delle riserve in sospensione d'imposta risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2003 della incorporata EniData SpA (4 milioni di euro); dal bilancio al 31 dicembre 2006 della incorporata Enifin SpA (143 milioni di euro) e dell'Eni Portugal Investment SpA (444 milioni di euro); dal patrimonio netto al 30 giugno 2007 della Siciliana Gas Clienti SpA (13 milioni di euro), dal bilancio al 31 dicembre 2007 della incorporata Praoil Oleodotti Meridionali SpA (39 milioni di euro) e AgipFuel SpA (4 milioni di euro), effettuata in conformità al disposto dell'art. 172, comma 5, del D.P.R. n. 917/1986 e in applicazione dei criteri previsti dal comma 6 dello stesso articolo; alla riserva è attribuita la natura di riserva di utili;
- *riserva art. 13 D.Lgs. n. 124/1993*: 1 milione di euro. Accoglie, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 124/1993, la quota dell'utile dell'esercizio attribuito dalle assemblee in misura pari al 3% dello stanziamento al trattamento di fine rapporto versato nel corso dell'esercizio ai fondi pensione Fopdire e Fondenergia ai quali partecipano, rispettivamente, i dirigenti e gli altri dipendenti del Gruppo. Quanto a 0,5, 0,2 e 0,06, 0,006 e 0,006, 0,007 e 0,006 milioni di euro la riserva rappresenta la ricostituzione, ai sensi dell'art. 172, comma 5, del D.P.R. n. 917/1986, delle corrispondenti riserve delle incorporate AgipPetroli, Snam, EniData, EniTecnologie, Enifin, AgipFuel e Praoil. La riserva è in sospensione d'imposta ai soli fini IRES.

Acconto sui dividendi

L'acconto sul dividendo di 2.359 milioni di euro riguarda l'acconto sul dividendo dell'esercizio 2008 di 0,65 euro per azione deliberato l'11 settembre 2008 dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2433-bis, comma 5, del codice civile e messo in pagamento a partire dal 25 settembre 2008.

Il patrimonio netto comprende riserve soggette a tassazione in caso di distribuzione, sulle quali tuttavia non sono state stanziaste imposte differite perché non se ne prevede la distribuzione. In tal caso le imposte potenziali dovute sarebbero pari a 2.137 milioni di euro.

Le riserve che possono essere vincolate a fronte di rettifiche di valore e accantonamenti dedotti ai fini fiscali ammontano a 17,9 miliardi di euro e riguardano essenzialmente la riserva disponibile (9,5 miliardi di euro), la riserva per acquisto di azioni proprie (7 miliardi di euro)⁴, la riserva da avanzo di fusione (0,6 miliardi di euro) e la riserva legale (1 miliardo di euro). Le riserve che possono essere distribuite senza concorrere alla formazione del reddito imponibile ammontano a 17,2 miliardi di euro e riguardano in particolare la riserva disponibile e la riserva da avanzo di fusione.

(4) Il vincolo di cui all'art. 109, comma 4, lettera b) del D.P.R. n. 917/1986 già apposto (0,7 miliardi di euro) è stato attribuito idealmente alla riserva per azioni proprie in portafoglio.